

Paximadi, GiorgioFacoltà di Teologia di Lugano (Svizzera, *Switzerland*)

giorgio.paximadi@teologicalugano.ch

La classificazione zoologica in Lv 11. Non solo una questione di purità ma una visione del cosmo*The zoological classification in Leviticus 11. Not only a question of purity, but also a vision of the cosmos***Riassunto**

Il cap. 11 del Libro del Levitico è generalmente etichettato solo come un elenco di animali puri ed impuri, ed è spesso connotato negativamente come esempio caratteristico del formalismo sacerdotale. È chiaro che la necessità di dettare al popolo di Israele delle norme alimentari, in un contesto culturale e religioso in cui la sensibilità per la purità era molto sviluppata, è il primo motivo che ha ispirato la redazione di queste pagine, ma lo spirito sistematico dei redattori sacerdotali ne ha approfittato per redigere una vera e propria teoria tassonomica del mondo animale, con presupposti nella teologia sacerdotale della creazione e particolarmente nel primo capitolo della Genesi. Si può però osservare che lo spirito sistematico del testo sacerdotale, per mezzo della tassonomia animale, vuole soprattutto illustrare l'opera creativa di Dio, che distingue le cose ordinandole, ed il posto di Israele nel mondo creato. Tale intento teologico lo si può cogliere non in esplicite affermazioni, a parte qualche accenno sporadico, ma viene piuttosto implicato nei presupposti del testo e dev'essere dedotto per mezzo di un attento lavoro interpretativo. In questo contributo si tenta di esporre in modo sistematico la classificazione zoologica di Lv 11, per poter permettere una migliore comprensione di un testo ingiustamente sottovalutato.

Abstract

The cap. 11 of the Book of Leviticus is generally labelled only as a list of pure and impure animals, and is often negatively connoted as a characteristic example of priestly formalism. It is clear that the necessity of dictating to the people of Israel the alimentary norms, in a cultural and religious context in which the sensitivity for purity was very developed, is the first reason that inspired the drafting of these pages. The priestly editors, however, characterized by a systematic sensitivity, took advantage of it to draw up a true and proper taxonomic theory of the animal world, with presuppositions in the priestly theology of creation and especially in the first chapter of Genesis. Nevertheless, it is clear that the systematic spirit of the priestly text, through animal taxonomy, aims above all to illustrate God's creative work, which distinguishes things by ordering them, and the place of Israel in the created world. This theological intent manifests itself not in explicit affirmations, apart from some sporadic reference, but in the assumptions of the text and must be deduced by means of careful interpretative work. This contribution attempts to display systematically the zoological classification of Lv 11, in order to allow a better understanding of an unfairly undervalued text.